



Cursillos di Cristianità



Pagina a cura del Cursillo della Diocesi di Tortona

L'udienza di Papa Francesco a Roma



17.000 cursillisti che hanno partecipato all'incontro con Francesco in Aula Paolo VI

ROMA - Si è celebrata il 1° maggio a Roma l'Ultreya con 7.000 cursillisti provenienti da tutta Europa, preceduta dal commovente ed esaltante incontro con il Santo Padre. Anche dalla Diocesi di Tortona, giovedì 30 aprile, sono partiti 35 cursillisti per partecipare a Roma all'incontro che Papa Francesco ha voluto avere con il movimento dei Cursillos di Cristianità, che festeggiano nel 2015 il cinquantesimo anno di presenza in Italia.

In un'aula Paolo VI gremita, tra lo sventolare di mille sciarpe coloratissime, le parole del Santo Padre sono state una consolazione e un incoraggiamento straordinario per ogni persona presente. Il Pontefice ha dimostrato di conoscere molto bene il Movimento, ha raccontato una sua personale commovente "vivenza", ha chiesto anche di perseverare nell'avvicinare le persone con l'amicizia e con la pazienza, ha

dato atto ai cursillos di non aver mai fatto proselitismo, ma di aver sempre puntato sull'annuncio ai lontani con la testimonianza di vita, ha invitato a tradurre (senza tradire) il metodo alle particolari esigenze del momento attuale. Il suo discorso si può vedere e ascoltare on line (<http://youtube/sfBv6gSJDDEM>). Venerdì 1° maggio nel pomeriggio, nella basilica di San Paolo fuori le mura, anche in questo caso piena di popolo festante, si è celebrata l'Ultreya Europea con discorsi dei dirigenti europei e mondiali del movimento, con testimonianze di vita di persone provenienti da ogni parte del mondo, con canti, con un importante contributo del vescovo di Fano Armando Trasarti sul ruolo del movimento della Chiesa di oggi; alle 18.30 la giornata si è conclusa con una solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Cardinale di Genova Angelo Bagnasco.

Il Presidente della Confe-

renza Episcopale Italiana, nella sua omelia e nei saluti finali, ha portato a tutti cursillisti il saluto e l'incoraggiamento dei vescovi italiani, ma soprattutto li ha invitati a essere fuoco e luce in un mondo scoraggiato e in crisi che solo in Gesù Cristo può trovare la risposta autentica alle sue domande, alle sue ansie, alle sue sofferen-



La Domus Vitellia a Roma che ha ospitato il gruppo

ze. Mentre su Roma scendeva la sera, le migliaia di cursillisti provenienti da ogni parte d'Italia e di Europa hanno lasciato la basilica tra canti e saluti gioiosi: in tutti la felicità che deriva dall'incontro con Cristo e con i fratelli, pronti a essere ancora e sempre nel mondo coraggiosi annunciatori del Vangelo.

Il soggiorno

Per il gruppo di tortonesi che hanno raggiunto Roma in pullman, insieme ad altre persone della diocesi di Biella, i tre giorni sono stati anche un momento di svago e di turismo tra le bellezze della Capitale.

Alla sera si pernottava nella quiete della Domus Vitellia, accolti in modo cordiale e caloroso, a fianco del Monastero di clausura Santa Chiara: la Badessa Madre Elena Francesca, tortonese di origine, ha voluto salutare tutti i partecipanti uno a uno, con parole dolci e consolanti, chiedendo e assicurando preghiera.



Nino Monaco, coordinatore nazionale del Movimento dei Cursillos, mentre saluta il Papa e gli offre la scultura lignea raffigurante Cristo senza mani e senza piedi opera di un artista tirolese (foto Osservatore Romano)

Ha accompagnato il gruppo in questa "tre giorni" romana il Vescovo Emerito di Tortona Mons. Martino Canessa che, durante la recita delle lodi e dei vesperi fatta o sul pullman o nella cappelletta annessa alla Domus Vitellia, ci ha regalato alcune brevi meditazioni sul significato e sul modo di fare annuncio davvero preziose per tutti.

Francisco Salvador Presidente mondiale dei Cursillos

"Gesù Cristo non ci ha chiamati a un Cursillo per essere degli impiegati della Chiesa, ma per essere messaggeri della gioia del Vangelo attraverso la nostra testimonianza di fede, della nostra ricerca della santità nella normalità della nostra vita.

Nel nostro mondo! Nella nostra Europa!
I più sfavoriti, i più fragili e, soprattutto, i più poveri tra i poveri: quelli che non hanno

Dio nella propria vita, perché si sono allontanati da Lui, i lontani da Dio, non hanno nulla! Non hanno niente! I lontani da Dio sono la nostra periferia! E' per questo che siamo chiamati a trasmettere l'amore che Cristo ha per noi. Per tutti noi!"

L'addio

Sabato 2 maggio, nella basilica di San Pietro, al mattino, sono stati celebrati i funerali del Cardinale Giovanni Canevari che era stato Vescovo di Tortona.

Vi ha partecipato una piccola delegazione del gruppo di Cursillos tortonese.

Il prossimo Cursillo

Nella diocesi di Tortona si terrà all'inizio del mese di aprile 2016, nella seconda settimana dopo Pasqua.

Per avere informazioni si può visitare il sito diocesano (www.cursillotortona.it).



La celebrazione dell'Ultreya Europea nella Basilica di San Paolo fuori le mura



Il gruppo della Diocesi di Tortona con quelli di Biella davanti a S. Pietro in Vincoli

Il cammino di fede e gli incontri nella Diocesi di Tortona

Da mercoledì 18 marzo a sabato 21 marzo scorso si sono svolti il 14° cursillo uomini ed il 14° cursillo donne della diocesi di Tortona. Ancora una volta dobbiamo dire grazie al Signore per questa esperienza di chiesa, durante la quale lo Spirito Santo ci ha fatto godere della testimonianza dei laici e dei sacerdoti che hanno presentato le loro esperienze di vita e di fede.

Al consueto clima di amicizia e di condivisione che caratterizza questi incontri, nei quali molti dei partecipanti all'inizio nemmeno si conoscono tra loro, ma che al terzo giorno si sentono legati da profonda e sincera amicizia, quest'anno si è aggiunta la grande grazia della partecipazione del no-

stro Vescovo mons. Vittorio Viola alla celebrazione conclusiva.

Riuniti nella chiesa di Santa Maria Regina, a Serravalle, egli ci ha regalato una meditazione che è stata una vera grazia per tutti i presenti. Le parole di mons. Viola sono arrivate davvero al cuore di tutti, donandoci la consapevolezza che la Grazia del Signore opera grandi cose nei nostri cuori, nonostante le nostre piccolezze e i nostri limiti umani.

Dallo scorso venerdì 27 marzo e fino a venerdì 22 maggio, si svolgono a Tortona, nei locali parrocchiali della Casa del Giovane, gli incontri del "cammino di fede", un'occasione di condivisione fra coloro che han-

no già partecipato almeno una volta al Cursillo, sempre con una testimonianza di un laico e di un sacerdote, per approfondire alcuni aspetti particolari della fede cattolica. I temi dei vari incontri sono: l'Eucarestia, la Chiesa, le Beatitudini, la Bibbia, Cristo e i poveri, la Preghiera.

Ogni incontro inizia con l'invocazione allo Spirito Santo e con un canto intonato al tema della serata.

Segue la testimonianza del laico, che racconta come quel particolare aspetto della fede cristiana abbia inciso nella sua vita ed abbia guidato la sua testimonianza, anche in ambienti non ecclesiali. Il sacerdote, sempre con un taglio molto personale e legato

al suo vissuto, approfondisce gli aspetti teologici e biblici di quello specifico argomento.

Divisi in gruppi si fa "risonanza" di quanto ascoltato, cioè ognuno condivide con gli altri come le testimonianze ascoltate risuonano nella sua vita.

Sono sempre occasioni in cui ci si può aprire sinceramente con gli amici presenti e questo aiuta a calare nel profondo e nel concreto del proprio vissuto quotidiano certi fondamenti della fede cristiana, che troppo spesso pensiamo riguardino solo la nostra vita di chiesa e che invece devono guidare anche il nostro essere presenti all'interno di tutte le nostre relazioni umane.